

# CONFAPINEWS

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



## DALL'ITALIA

- Fatturazione elettronica tramite il sistema di interscambio
- Camere di commercio verso la riforma
- Agenzia delle Entrate: chiarezza su Welfare aziendale e premi di risultato

...



## LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Francesco Napoli: Coccolare i talenti fa bene al business
- Grande successo per corso Confaplice su Intenzionalizzazione
- Il gruppo giovani riunito a Roma

...



## DALL'EUROPA

- Consultazione UE contro la frode dell'Iva nel commercio elettronico
- UE: bando per la cooperazione nell'Adriatico
- Formazione online per tutelare consumatori

...



## DAL TERRITORIO

- Confapi Industria Piacenza per la dematerializzazione
- Apindustria Venezia promuove giovani talenti
- A Padova si discute di accesso al credito

...



## SISTEMA CONFAPI

- Workshop a Roma con Fasdapi, Previndapi e PmiWelfareManager
- Fondapi: una cassaforte sicura
- Fondazione IDI: Come portare sul mercato una innovazione.

...



## DALL'ITALIA

### Fatturazione elettronica tramite il sistema di interscambio

La Legge di Bilancio 2018 ha introdotto l'obbligo della fatturazione elettronica anche nelle operazioni tra imprese e in quelle verso i consumatori finali. Le fatture, predisposte nel formato XML oggi in vigore solo verso la PA, dovranno essere trasmesse ai propri clienti residenti, stabiliti o identificati in Italia, attraverso il Sistema di interscambio.

Dal 1° luglio 2018, l'obbligo vale per le operazioni di vendita e acquisto di carburanti e per le operazioni effettuate nell'ambito delle catene di subappalti che abbiano come cliente finale una PA. Dal 1° gennaio 2019, invece, l'obbligo di fatturazione elettronica varrà anche per tutte le altre operazioni. Dunque, sia chi emette la fattura sia chi la riceve deve scegliere, tra quelle disponibili, una modalità di colloquio con il sistema di interscambio affinché quest'ultimo possa acquisire dall'emittente e consegnare al destinatario la fattura elettronica.

Le regole, le specifiche tecniche e la documentazione sui file da trasmettere sono disponibili sul sito [www.fatturapa.gov.it](http://www.fatturapa.gov.it) nelle sezioni "Documentazione FatturaPa" e "Documentazione Sistema di interscambio".

Vi è inoltre un'applicazione gratuita per generare, trasmettere e conservare le fatture elettroniche. Per gli utenti che, d'intesa con



i propri clienti, intendessero già generare e utilizzare il Sistema di interscambio, vale la pena ricordare che è da tempo disponibile un'apposita e semplice procedura web nell'area "Fatture e Corrispettivi" del sito dell'Agenzia delle Entrate. Per accedere e utilizzare la procedura occorre entrare con le credenziali Entratel o Fisconline oppure con SPID o con CNS e, successivamente, selezionare l'area "Fatture Elettroniche".

La procedura consente la predisposizione guidata di un documento; il salvataggio del file XML della fattura oltre che la sua visualizzazione in PDF; la trasmissione del file XML utilizzando il sistema di interscambio e la conservazione elettronica della fattura. L'utente che intendesse utilizzare la procedura web, quindi, dovrà solo provvedere a garantire autenticità e integrità della fattura elettronica, ad esempio apponendo – con suoi strumenti – la firma digitale sul file XML prima della trasmissione al Sistema di interscambio.

*Per maggiori informazioni e dettagli sul nuovo procedimento è possibile visitare il sito web [www.fatturapa.gov.it](http://www.fatturapa.gov.it)*



## Camere di commercio verso la riforma



Il Decreto ministeriale del 16 febbraio 2018 "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio", firmato dal Ministro del Mise Carlo Calenda, ha riattivato il processo di riforma ripartendo dallo stop imposto dalla sentenza della Corte Costituzionale del dicembre 2017.

Il decreto permette di completare il processo di riorganizzazione del sistema all'interno della riforma della Pubblica Amministrazione. Con il via libera della Corte dei Conti, il 1° marzo sono stati avviati dai commissari ad acta, nominati dallo stesso Ministro Calenda, i 18 processi di accorpamento, alla conclusione dei quali le Camere di commercio diventeranno 60 rispetto alle originarie 105.

Ad oggi, sono 27 quelle che hanno già portato a conclusione il processo di accorpamento con l'istituzione di 12 nuovi enti accorpati, portando a 90 il numero complessivo delle Camere attualmente presenti sul territorio.

Il processo di riforma prevede che i nuovi enti vengono dotati dalla riforma di funzioni innovative coerenti con i piani di sviluppo del Paese in tema di digitalizzazione, orientamento e formazione, turismo e cultura. Ad oggi però siamo in attesa di conoscere nel dettaglio quelli che saranno i nuovi servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale.

Confapi in passato ha manifestato delle perplessità su tale processo di riforma. Siamo favorevoli al principio di ammodernamento e razionalizzazione del sistema delle Camere di Commercio, che però non deve tradursi in un ridimensionamento indiscriminato delle prerogative del sistema camerale che hanno finora rappresentato uno strumento fondamentale ed indispensabile per il sostegno allo sviluppo dell'imprenditoria locale e territoriale. Uno smantellamento del sistema di fatto produrrebbe un ridimensionamento dei servizi a favore delle imprese, con un

progressivo ulteriore indebolimento del tessuto socio-economico nei territori caratterizzati da una forte presenza di piccole e medie imprese. Si avrebbero così perdite di iniziative e di azioni per la promozione delle economie locali, con conseguente penalizzazione delle Pmi per la mancanza di servizi di qualità a sostegno dell'attività e della gestione d'impresa.



## Agenzia delle Entrate: chiarezza su Welfare aziendale e premi di risultato

Con una circolare, l'Agenzia delle Entrate fornisce chiarimenti interpretativi sulle disposizioni intervenute nell'ultimo biennio in tema di welfare aziendale e di premi di risultato. Le nuove disposizioni sono finalizzate sia ad estendere l'ambito di accesso al regime sostitutivo previsto per i premi di risultato sia ad incentivare il ricorso a forme di welfare ritenute maggiormente in grado di soddisfare le attuali esigenze sociali.

I soggetti che possono beneficiare del regime agevolato sono sempre i lavoratori dipendenti appartenenti al settore privato. In questo ambito è stato allargato - per effetto della Legge di Bilancio 2017 - il campo dei beneficiari, che viene, quindi, a ricomprendere anche i lavoratori che nell'anno precedente a quello di percezione del premio sono stati titolari di reddito di lavoro dipendente non superiore a 80mila euro annui, e non più, come in origine, a 50mila. L'estensione è valida per i premi di risultato erogati nel 2017.

La legge di Bilancio 2017 ha esteso anche sotto il profilo oggettivo l'ambito di applicazione del regime agevolato, incrementando l'importo del premio assoggettabile a imposta sostitutiva, che risulta ora fissato in 3mila euro o in 4mila euro nella sola ipotesi di premio erogato da aziende che adottano il coinvolgimento paritetico dei lavoratori nell'organizzazione del lavoro.

La circolare precisa che l'uso dell'auto aziendale, la concessione di prestiti da parte del datore di lavoro, la messa a disposizione del dipendente dell'alloggio e la concessione gratuita di viaggi ai dipendenti del settore ferroviario, erogati a richiesta del dipendente in sostituzione e nei limiti di valore del premio agevolabile, sono assoggettati a tassazione ordinaria, assumendo come base imponibile il valore determinato applicando i criteri dettati dal comma 4 dell'art. 51 del TUIR. La parte del premio che risulta eccedente il valore del benefit resterà assoggettata ad imposta sostitutiva o a tassazione ordinaria a scelta del lavoratore ovvero potrà essere sostituita con gli altri benefit.

I limiti d'importo dei premi di risultato assoggettabili ad imposta sostitutiva, prevista dalla normativa vigente, devono essere riferiti al periodo d'imposta. Ne consegue che tali limiti devono essere calcolati computando tutti i premi percepiti dal dipendente nell'anno, anche se sotto forma di partecipazione agli utili o di benefit detassati, a prescindere dal fatto che siano erogati in base a contratti diversi o da diversi datori di lavoro o che abbiano avuto differenti momenti di maturazione.

Il testo integrale della circolare dell'Agenzia delle Entrate è consultabile nell'area riservata del sito [www.confapi.org](http://www.confapi.org).





## Giornata formativa su domande internazionali di brevetto

La Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione-UIBM, in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale (WIPO [www.wipo.int](http://www.wipo.int)), organizza il 20 aprile 2018 una giornata didattica finalizzata alla presentazione del sistema di deposito on line delle domande internazionali di brevetto, con dimostrazioni pratiche sull'uso della piattaforma ePCT.

Infatti, dal 4 dicembre 2017 anche in Italia è entrato in vigore il sistema online ePCT per il deposito delle domande internazionali di brevetto (PCT), che consente agli utenti italiani di depositare telematicamente la documentazione, conservando tutti i vantaggi derivanti dalla scelta dell'UIBM come Receiving Office.

L'evento si terrà a Roma presso la Sala del pubblico dell'UIBM, Via di San Basilio, 14. La lingua di lavoro sarà l'italiano.

Il seminario è valido ai fini del riconoscimento di due crediti formativi in materia di Brevetti agli iscritti all'Ordine dei consulenti in proprietà industriale.

Per partecipare all'evento è obbligatorio registrarsi inviando una e-mail a [uibm.pct@mise.gov.it](mailto:uibm.pct@mise.gov.it) entro il prossimo 18 aprile.

*Il programma dell'evento è disponibile al seguente link:*

[www.uibm.gov.it](http://www.uibm.gov.it)



UIBM



### LE NOSTRE ATTIVITÀ



## Francesco Napoli: Coccolare i talenti fa bene al business

“Il rimedio per risollevare le sorti del Sud è moltiplicare gli sforzi per trattenere i talenti e non farli partire. E per fare questo bisogna tenerseli stretti e coccolarli”. Lo sostiene come un mantra, Francesco Napoli, vicepresidente nazionale di Confapi e presidente di Confapi Calabria.

**È vero che quello di trattenere i talenti è diventato l'argomento del momento? Ma le imprese cosa fanno di concreto perché questo avvenga?**

È un tema sul quale ormai siamo tutti d'accordo e che è entrato prepotentemente nell'agenda delle aziende. E poi coccolare i talenti fa bene al business. Ecco perché le nostre Piccole e Medie Imprese sono chiamate a competere su un mercato nazionale e internazionale ormai strutturalmente modificato. Il capitale umano è la risorsa più preziosa in contesti complessi e mai come oggi è cruciale aggregare una squadra di valore, così come lo sarà anche in futuro.



### **Esiste una formula per motivare e trattenere i propri migliori talenti e attrarne di nuovi?**

Prima di indicare formule o ricette particolari, va affrontata una questione centrale e cioè la carenza di competenze. Il ruolo dell'imprenditore diventa in questo senso essenziale e per certi aspetti decisivo. Solo un imprenditore che sia anche un manager è in grado di cogliere i riflessi della rivoluzione tecnologica e, proprio per questo, soprattutto in un momento così dinamico sul fronte dello sviluppo tecnologico, può azionare i meccanismi di recupero delle difficoltà sul mercato, mantenendo al proprio interno quelle competenze necessarie per affrontare i cambiamenti imposti dall'era 4.0 conosciuta anche come quarta rivoluzione industriale. Ma per fare questo c'è bisogno di una politica aziendale degli incentivi che funga da pungolo per i lavoratori di valore.

### **Qual è il fattore che fa la differenza?**

In questo processo la differenza la fa la leadership, quella che nasce dalle qualità di chi sta al vertice, che sa mettersi in gioco e sa orchestrare la squadra, creando empatia e valorizzando il capitale umano, aiutandolo a superare i momenti di difficoltà, senza steccati e senza far pesare il rapporto di subordinazione. Umanizzando le relazioni aziendali si possono costruire legami profondi, grazie ai quali gestire i percorsi di crescita e governare i processi di cambiamento. Solo così si può essere, al contempo, registi e, perché no, anche sceneggiatori di uno storytelling sincero che non sia solo frutto di calcolo o solo di incentivi economici, ma che diventi terreno di coltura di energia e passione.

### **Quanto investono gli imprenditori di Confapi?**

Noi imprenditori di Confapi, lavorando ogni giorno fianco a fianco con i nostri dipendenti e collaboratori, siamo protesi nello sforzo di anticipare le esigenze delle imprese.

Non saremmo imprenditori seri se non scommettessimo sul futuro. Sono sempre più persuaso del fatto che, oggi più che mai, l'imprenditore sia una figura chiave così come l'impresa sia l'unico luogo possibile della ripartenza, dell'inversione di marcia rispetto alla crisi.

## **Grande successo per corso Confapi-Ice su Internazionalizzazione**

Sono state 34 le aziende, molte delle quali associate a Confapi, che hanno preso parte al corso, svoltosi a Roma il 25 e 26 marzo scorso, "La sfida per l'Internazionalizzazione delle MPMI: strumenti, tecniche e opportunità" incentrato sulle tecniche per l'export. Durante la due giorni organizzata in collaborazione con l'Ice, che si è tenuta nella sede nazionale di Confapi, sono stati affrontati una serie di temi legati all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese al fine di offrire ai partecipanti una panoramica completa sugli aspetti legali, fiscali e pratici in materia di export.

La prima giornata è stata dedicata alle tecniche negoziali che tengono conto delle diverse tipologie di clienti a seconda dei



mercati nei quali si opera. È stato poi analizzato il contenuto di un'offerta commerciale (proforma, contratto e conto visione). Nel corso della seconda giornata, l'attenzione si è concentrata sugli aspetti fiscali e doganali e sul tema dei pagamenti internazionali. Infine, è stata illustrata ai partecipanti una serie di strumenti per affrontare i potenziali rischi e per poter battere la concorrenza sui mercati esteri.

Diversificati i settori delle aziende che hanno partecipato al corso (agroalimentare, arredamento, tecnologia, distribuzione, meccanica, servizi) e le regioni di provenienza (Lazio, Toscana, Umbria, Marche, Molise, Emilia Romagna e Campania).



## Il gruppo giovani riunito a Roma

Primo appuntamento della giunta di presidenza del gruppo Giovani Confapi nominata nella scorsa riunione del consiglio nazionale.

Il presidente Jonathan Morello Ritter ha confermato innanzitutto il suo impegno sul territorio. “Abbiamo deciso – ha detto – di organizzare diversi appuntamenti presso le organizzazioni territoriali di Confapi. L'obiettivo principale è quello di far conoscere e promuovere l'immagine del gruppo Gic nelle diverse sedi della Confederazione che si renderanno disponibili ad ospitare i lavori. Vogliamo mettere in campo le competenze e gli strumenti dell'intero sistema associativo per dar vita a un percorso formativo studiato su misura per le esigenze dei piccoli imprenditori. Siamo inoltre già al lavoro per la costituzione dell'Accademia delle Pmi, attraverso la quale vogliamo rafforzare la cultura manageriale nelle imprese”. I prossimi appuntamenti del 2018 saranno quindi a Torino, Napoli e Venezia.

Il consiglio nazionale ha poi discusso del progetto di formazione d'impresa che il gruppo vuole mettere in atto nel corso dell'anno, un progetto ambizioso che sarà presentato nel dettaglio nei prossimi appuntamenti in calendario.

Insieme a Morello Ritter fanno parte della Giunta anche Alfonso Luca Adinolfi (Api Roma - Vicepresidente), Clara Besson (Api Torino), Mario Canziani (Confapi Varese), Alessandro Frola (Confapi Novara, Vco e Vercelli), Raffaele Marrone (Confapi Napoli), Eustachio Papapietro (Confapi Matera) e Paolo Vismara (Apindustria Brescia).





## Confapi per il Trade Facilitation



Si è tenuto, il 28 marzo, presso il Ministero degli Affari Esteri l'incontro del Gruppo di lavoro "Aid for Trade" del quale Confapi detiene la vicepresidenza, costituito nell'ambito del Comitato nazionale sulla Trade Facilitation.

Il Comitato è stato istituito nel rispetto dell'Accordo di Bali sull'agevolazione degli scambi, entrato in vigore nel 2017 che intende semplificare le procedure internazionali di importazione e di esportazione, le formalità doganali e i requisiti per il transito, al fine di rendere più facile e meno costoso l'espletamento delle pratiche amministrative e commerciali da parte delle imprese.

Il presupposto che muove l'attività del Gruppo è la convinzione che il commercio estero sia un motore per la crescita e per lo sviluppo economico dei paesi in via di sviluppo e che vada pertanto promosso, attraverso la rimozione degli ostacoli, sia di natura esterna sia di natura interna, come ad esempio l'eccessiva burocrazia, l'inefficienza delle infrastrutture e la mancanza di adeguate competenze tecniche.

Nello specifico, l'attività del Gruppo "Aid for Trade" mira dunque a effettuare una ricognizione degli strumenti finanziari e delle attività avviate nei Paesi in via di sviluppo da parte delle istituzioni italiane al fine di facilitare il commercio internazionale.

*Per ulteriori informazioni sull'Accordo di Bali e sui meccanismi di collaborazione previsti da questo strumento [www.tfafacility.org](http://www.tfafacility.org)*



## A Torino l'11 giugno evento Confapi-Ice dedicato alla meccanica



Nell'ambito della collaborazione Confapi-ICE-Agenzia, si terrà a Torino, l'11 giugno 2018, un evento di incoming, dedicato al settore della meccanica, con particolare riferimento alle macchine utensili e utensileria.

L'obiettivo primario del progetto è di fornire alle imprese una valida opportunità per proporre con successo la propria produzione all'estero ad operatori provenienti da Paesi stranieri.

L'evento sarà caratterizzato da un'attività seminariale dedicata alla presentazione delle opportunità di business nei mercati di provenienza dei buyer e, a seguire, una sessione di incontri bilaterali tra aziende associate e buyers individuati dall'ICE-Agenzia.

È prevista la partecipazione di massimo 25 aziende. Le aziende verranno ammesse in ordine cronologico, fino all'esaurimento dei posti disponibili.

La lingua di lavoro sarà l'inglese.

Per potersi iscrivere è necessario compilare il modulo di adesione in allegato e inviarlo via mail entro e non oltre il 14 aprile 2018 ai seguenti indirizzi: [f.ippoliti@confapi.org](mailto:f.ippoliti@confapi.org), [i.condino@confapi.org](mailto:i.condino@confapi.org).



## Consultazione UE contro la frode dell'Iva nel commercio elettronico

Sarà possibile fino al 25 aprile partecipare alla consultazione lanciata dalla Commissione UE contro la frode dell'Iva nel commercio elettronico per valutare gli strumenti di cooperazione amministrativa con cui le autorità fiscali possono controllare i rivenditori on line che non rispettano le norme in materia. Sono invitati a partecipare enti locali e regionali, autorità fiscali, imprese, associazioni di imprese, istituti accademici e singoli cittadini. La consultazione mira a raccogliere il parere delle diverse parti interessate su una serie di aspetti, legati al problema della frode dell'Iva nel commercio elettronico di merci e servizi in ambito europeo.

La consultazione, inoltre, ha l'obiettivo di capire se l'attuale quadro giuridico sia in grado di fornire alle autorità fiscali dei Paesi europei i mezzi adeguati e se un approccio armonizzato a livello UE possa offrire strumenti migliori.

Infine, la consultazione cercherà di valutare l'impatto delle diverse opzioni in termini di lotta alla frode, di costi e di diritti individuali, compresi gli aspetti della privacy e della protezione dei dati personali. La consultazione rientra in un piano d'azione avviato dalla Commissione nel 2016, che ha portato all'adozione del pacchetto sul mercato unico digitale in materia di Iva, volto a semplificare le norme per le forniture transfrontaliere fra imprese e consumatori.

Per partecipare alla consultazione [clicca qui](#)



## UE: bando per la cooperazione nell'Adriatico

Sarà aperto fino al 26 giugno 2018 il bando europeo dedicato alla macroregione Adriatico-Ionica, nell'ambito del programma Interreg Adrion. Più esattamente, l'area territoriale interessata dal programma coinvolge quattro Stati UE (Croazia, Grecia, Italia e Slovenia) e quattro Paesi extra-Ue (Albania, Bosnia, Montenegro e Serbia). Per l'Italia le Regioni interessate sono: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Sicilia, Umbria, Veneto, e le province di Bolzano e Trento.

Il bando mette a disposizione oltre 34 milioni di euro per finanziare progetti in materia di sviluppo sostenibile. Tali iniziative dovranno avere come obiettivo generale quello di promuovere l'integrazione europea tra Stati, utilizzando le risorse naturali, culturali e umane e rafforzando la coesione economica e sociale nell'area.

Le proposte progettuali devono essere presentate da partenariati composti da un massimo di 16 soggetti, sia pubblici sia privati, entro le ore 15 del 26 giugno 2018. La durata dei progetti non dovrà essere superiore a 30 mesi.

**Interreg**   
**ADRION** ADRIATIC-IONIAN  
European Regional Development Fund - Instrument for Pre-Accession II Fund



Il tema oggetto delle proposte progettuali dovrà, in particolare, riguardare la valorizzazione e la conservazione di beni naturali e culturali e la salvaguardia dell'ecosistema, attraverso, ad esempio, attività di ricerca e di prevenzione all'inquinamento.

Per ulteriori informazioni sul programma e su come rispondere al bando [clicca qui](#).



## Formazione online per tutelare consumatori

La Commissione europea ha avviato un programma di formazione on line per aiutare le imprese a comprendere e ad applicare meglio la normativa dell'UE a tutela dei consumatori nonché per sostenere le imprese, in particolare le Pmi.

Utilizzando il sito [www.consumerlawready.eu](http://www.consumerlawready.eu), le imprese potranno formarsi grazie a programmi online, iscriversi a corsi o chiedere la consulenza di esperti. Verrà fornita una formazione specifica sui diritti dei consumatori in materia di garanzia e di recesso, sulle informazioni da fornire ai clienti, sulle soluzioni alternative di risoluzione delle controversie e su come evitare le pratiche sleali. Le indicazioni sono adattate alle esigenze di ciascun Paese e sono disponibili in tutte le lingue dell'UE.

La Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, Věra Jourová, ha dichiarato: "Le imprese continuano a non essere sufficientemente informate sulla normativa dell'UE a tutela dei consumatori. Al fine di migliorare le loro conoscenze, le invito tutte, in particolare le Pmi, a iscriversi al programma di formazione".



## Tensione tra Usa e Cina per dazi su acciaio

L'amministrazione Trump lo scorso 23 marzo ha firmato un provvedimento che ha imposto i dazi del 25% sull'acciaio e del 10% sull'alluminio importati negli Stati Uniti. Sono stati esentati da tale misura Unione Europea, Australia, Corea del Sud, Argentina e Brasile. Tuttavia il provvedimento ha avuto ripercussioni in particolare nei rapporti commerciali con la Cina. Esigenze di sicurezza nazionale, questo il motivo principale utilizzato dall'amministrazione americana per giustificare tale misura. Secondo gli Usa, infatti, la Cina costringerebbe le aziende americane a condividere le proprie tecnologie in cambio di opportunità commerciali.

Gli Stati Uniti hanno poi annunciato nuove tariffe e sanzioni contro la Cina per un valore di almeno 50 miliardi di dollari. Le misure colpiranno l'import cinese in cento categorie commerciali, dalle calzature all'elettronica, e imporranno restrizioni agli investimenti cinesi negli Usa. Di qui la decisione del governo cinese di definire i beni target da colpire in risposta alle politiche americane.

Le misure sono entrate in vigore il 2 aprile: una doppia serie di dazi, al 15% su 120 beni, tra cui la frutta come mele e mandorle, e al 25% su carne di maiale e derivati per un valore nel 2017 di 1,1 miliardi di dollari. Le tensioni commerciali tra Washington e Pechino si stanno ripercuotendo sui mercati globali, preoccupati per il rischio di escalation.

Il ministro del Commercio cinese ha parlato delle misure decise dagli Usa contro acciaio e alluminio come di un “abuso delle clausole di sicurezza” della Wto, l’Organizzazione mondiale del commercio, e ha spiegato che gli Stati Uniti colpiscono seriamente il principio della non discriminazione nel sistema multilaterale del commercio.



DAL TERRITORIO



## Confapi Industria Piacenza per la dematerializzazione



L’Industria 4.0 è ancora agli albori. Se ne è parlato nel corso del workshop sul tema della dematerializzazione organizzato da Confapi Industria Piacenza. Nella sede dell’associazione si è svolto un incontro con l’obiettivo di fornire informazioni riguardo l’approccio al trattamento dei documenti elettronici attraverso l’analisi di dati.

Sono stati anche illustrati dei casi concreti di dematerializzazione realizzati in alcune realtà aziendali. A intervenire, introducendo i lavori, è stata Eleonora Zoboli, consulente di Technopolis Group, che ha illustrato le opportunità di Watify, il programma promosso dalla Commissione Europea che ha lo scopo di sensibilizzare le piccole e medie imprese sui vantaggi della digitalizzazione. Successivamente a entrare nel vivo della questione è stato Paolo Vercesi di JM Consulting Srl.

“La dematerializzazione è un processo ancora agli albori – ha spiegato Vercesi – le aziende italiane infatti stanno capendo solo ora l’importanza della digitalizzazione e soprattutto della necessità di non disperdere dati rilevanti.

Certo ci sono le iniziative europee e l’Industria 4.0 che ci danno una mano in questo senso, ma per ora parliamo di un processo che è ancora agli inizi”.

La conferma è arrivata anche da Zoboli: “Da cinque anni – ha detto – è iniziata una sensibilizzazione forte delle piccole e medie imprese. Su questo fronte non mancano però le difficoltà a raggiungere gli skills di base e non si può ignorare il gap fra la ricerca e la realtà concreta delle aziende”.

## Apindustria Venezia promuove giovani talenti



Trecentosettanta tra imprenditori e professionisti hanno partecipato al seminario promosso da Apindustria Venezia “Selezionare, motivare e trattenere i talenti - Gestire le risorse umane dell’era 4.0”.

“Importantissimi - ha commentato il Presidente di Apindustria Venezia, Ivan Palasgo - sono stati gli spunti di riflessione proposti, grazie agli interventi offerti da competenti relatori. Questa iniziativa di informazione per le Pmi si è focalizzato sul tema dei ‘talenti’, importantissimo per chi crede nel valore insito nella risorsa umana delle organizzazioni aziendali”.

La Nazionale di Calcio Amputati, ospite d’eccezione, ha concluso il seminario che ha permesso ai presenti di arricchire il proprio bagaglio personale, sia professionale che umano, in un’ottica di sviluppo collettivo di tutta la grande famiglia associativa Apindustria Venezia, che rappresenta più di 6mila aziende operanti in tutto il Veneto.

“L’impegno collettivo e la collaborazione con altre realtà legate ai nostri mondi, dell’Imprenditoria, delle professioni, della ricerca e del lavoro – ha spiegato Nicola Zanon, Direttore di Apindustria Venezia – ci sta portando alla realizzazione di importanti obiettivi. Ciò ci stimola a proseguire nel nostro impegno e a lavorare in stretto rapporto con le Pmi, offrendo loro strumenti concreti per poter sviluppare strategie e best practice di gestione delle risorse umane, programmi di welfare aziendale, gestione della disabilità e pratiche di management di successo”.

A rivolgersi agli imprenditori e ai professionisti presenti, anche il Vicepresidente nazionale di Confapi, Francesco Napoli, che ha sottolineato come il capitale umano rappresenti la risorsa più preziosa per un’azienda. “Mi riferisco – ha sottolineato – anche ai lavoratori con disabilità, le cui potenzialità vanno utilizzate e valorizzate. Senza dimenticare gli incentivi a disposizione per favorire l’inserimento e il coinvolgimento di questa tipologia di personale nelle nostre aziende”. Napoli ha ricordato il lavoro che Confapi sta promuovendo sulle sinergie necessarie tra mondo scolastico e della formazione e mondo del Lavoro, ponendo al centro il ruolo dell’Università e del progetto Alternanza Scuola/Lavoro.

Mario Cionfoli, Presidente del Comitato Regionale Veneto della Federazione Medico Sportiva Italiana, ha messo in relazione il talento nello sport e nel mondo del lavoro, portando l’esempio di come gli atleti amputati abbiano saputo trasformare i propri limiti nella loro forza, sfruttando le loro abilità per realizzare grandi obiettivi, nello sport come nella vita di tutti i giorni, a partire dal Lavoro.



## A Padova si discute di accesso al credito



Una platea di più di cento imprenditori ha preso parte all'incontro "Competere & crescere, le regole del gioco 2018", organizzato da Confapi Padova, attraverso la sua divisione di finanza agevolata e credito Confapi Credit. Una partecipazione ampia e attenta, segno di quanto il tema sia sentito nel territorio e di come gli imprenditori avvertano la necessità di arrivare pronti a quello che Guglielmo Belardi (Medio Credito Centrale Spa) - tra i relatori - ha definito "una svolta epocale", vale a dire la riforma del Fondo di garanzia. Al centro del convegno c'era infatti la presentazione degli strumenti a disposizione per sostenere l'accesso al credito e la competitività delle aziende, alla luce dei cambiamenti in atto, tra cui quello relativo al nuovo ruolo di Veneto Sviluppo nel mercato dei capitali.

Qualche dato rende l'idea della portata della rivoluzione in atto: sono state 14.033 le domande accolte dal Fondo di garanzia nel solo 2017 in Veneto (2.574 quelle padovane), per un totale di 2.310,16 miliardi di finanziamenti accordati in Regione (461,28 milioni destinati alle imprese padovane).

"Per fare imprese - ha sottolineato il presidente di Confapi Padova, Carlo Valerio - servono idee e coraggio, ma anche risorse. Se i soldi depositati non vengono impiegati disperdiamo talenti. Molto spesso le banche locali hanno dimenticato quale fosse la loro funzione originaria, agendo come portatori di interessi privati non del tutto trasparenti: nel Veneto abbiamo avuto esempi drammatici. E così a un certo punto lo Stato è stato costretto a prendersi in carico tutte le garanzie. Adesso finalmente le cose sono cambiate. Non funzionava né la discrezionalità eccessiva né l'applicazione sterile di tabelle, servivano strumenti nuovi e un meccanismo in virtù del quale l'erogazione dei fondi viene fatta con cognizione di causa attraverso l'analisi approfondita di ogni singola situazione, valutando se e quando investire".

Confapi Credit - che, nel solo 2017, ha curato l'ottenimento di oltre 2,5 milioni di euro di agevolazioni per le imprese del territorio - ha chiamato a raccolta gli stessi protagonisti, a partire da Paolo Pesce (Ministero Sviluppo Economico), che ha parlato del ruolo di Industria 4.0 e degli strumenti per le Pmi strutturali e a bando; Gianmarco Russo (Veneto Sviluppo Spa) sul tema dei fondi regionali a sostegno dell'imprenditoria veneta; Alberto Turchetto (Sace Cdp Spa), intervenuto sulle opportunità per l'internazionalizzazione, Sara de Filippis (Barzanò e Zanardo Spa), che ha affrontato la tutela della proprietà intellettuale, per arrivare a Guglielmo Belardi (Medio Credito Centrale Spa), che ha delineato nello specifico la riforma del Fondo di garanzia e l'accesso al credito per le Pmi. Ha chiuso Fabio Cutrera (Confapifidi) spiegando il ruolo del consorzio per il credito bancario nelle Pmi.

"Il Fondo di garanzia - ha rimarcato Cutrera - ha una responsabilità enorme, perché il cambiamento introdotto dal decreto ministeriale del Mise del 6 marzo 2017 rende poco interessante finanziare aziende che sono escluse dall'algoritmo su cui si basa". A chiudere i lavori è stato Jonathan Morello Ritter, Presidente nazionale Giovani Imprenditori Confapi.

“Le risorse messe a disposizione dalle istituzioni – ha detto – sono enormi, ma spesso non sono raggiungibili. La crescente complessità gestionale delle imprese, orientate sempre più verso la conquista dei mercati internazionali, pone l’imprenditore e i suoi collaboratori di fronte alla necessità di affrancarsi dal lavoro quotidiano del fare e del produrre e concentrarsi in misura crescente sulla gestione economico finanziaria dell’azienda e del marketing del prodotto/servizio realizzato attraverso anche la valorizzazione delle proprietà industriali. Ecco perché il primo punto del mio programma alla guida dei Giovani Imprenditori sarà la creazione dell’Accademia delle Pmi, progetto formativo attraverso la quale vogliamo rafforzare la cultura manageriale nelle imprese”.



## Confapi Matera: edilizia e trasporti

Oltre quaranta imprenditori hanno incontrato presso la sede di Confapi Matera l’assessore regionale della Basilicata alle Infrastrutture e Mobilità Carmine Miranda Castelgrande, la direttrice generale del Dipartimento Liliana Santoro, e il delegato del Commissario Straordinario per il dissesto idrogeologico Donato Viggiano. Nell’incontro si è discusso di edilizia, di difesa del suolo e di trasporti. I rappresentanti istituzionali hanno illustrato i programmi di infrastrutture e opere pubbliche e gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Gli imprenditori, dal canto loro, hanno manifestato il disagio della categoria degli edili per la tempistica con cui si sta procedendo con gli appalti delle opere pubbliche, compresi gli interventi contro il dissesto idrogeologico. Infatti, nonostante la disponibilità di cospicue risorse finanziarie, tutti gli appalti sono in forte ritardo e in molti casi sono ancora fermi alla fase della progettazione.

“L’edilizia è uno dei pochi settori che non è ancora uscito dalla crisi – ha commentato il presidente della Sezione Edili di Confapi Matera, Claudio Nuzzaci – Ritardare ancora la cantierizzazione delle opere non aiuta certo un settore che rappresenta una cospicua fetta del Pil regionale e che Confapi Matera rappresenta con oltre 300 imprese associate”.

Altro argomento in discussione ha riguardato i ritardi nei pagamenti alle imprese da parte della Regione, compresi i trasferimenti alle aziende del settore del trasporto pubblico che attendono i compensi da un anno e mezzo, con conseguenze negative sui bilanci aziendali. La mancata approvazione del bilancio regionale, infatti, e l’entrata in vigore dell’esercizio provvisorio, impedisce alla Regione di onorare regolarmente i propri impegni contrattuali. Castelgrande, Santoro e Viggiano hanno illustrato lo stato dell’arte dei programmi in essere, dichiarandosi disponibili a proseguire il confronto monitorando costantemente lo stato dell’arte.

Dopo anni di crisi del settore con scarsi investimenti pubblici, dunque, per le imprese lucane potrebbero aprirsi interessanti prospettive di lavoro. Nei prossimi giorni la Regione renderà noti i dati relativi agli interventi e ai programmi infrastrutturali e di edilizia.

## Latina, Confapi nell'Osservatorio ztl



Si è tenuta giovedì 29 marzo scorso, la prima riunione di insediamento dei membri della struttura denominata “**Osservatorio ztl**”, ideata dal Comune di Latina, per l’attività di analisi, monitoraggio, sintesi e di proposizione di linee di indirizzo sullo sviluppo delle zone interessate. La caratteristica saliente dell’Osservatorio è la partecipazione attiva delle parti sociali sulle politiche di mobilità della città.

All’avvio dell’Osservatorio, sotto la guida dell’Assessore alle Attività Produttive Felice Costanti, ha presenziato come rappresentante il Presidente onorario Augusto Di Lorenzo, il quale ha espresso l’apprezzamento per l’iniziativa così importante, ai fini del rilancio dell’economia locale, attraverso la valorizzazione delle attività commerciali, quale anello finale della catena di produzione delle Pmi. “Condividiamo – ha detto – la strategia politica e il disegno di una città funzionale e attenta alla sostenibilità ed all’ambiente, per cui ci impegniamo a fornire il nostro contributo per tutta la durata del progetto a cui lavorerà l’Osservatorio. Apprezziamo in modo particolare inoltre, la condivisione di una progettualità sempre più integrata con le Pmi”.

## Api Lecco: il 19 marzo un seminario per la sicurezza informatica



Dai furti di dati dei clienti all’interruzione di attività, dai danni alla reputazione aziendale all’estorsione di denaro. Sono queste le principali preoccupazioni delle aziende in merito alla sicurezza informatica a cui Api Lecco, grazie alla collaborazione con la società informatica Nanosft-Gruppo Sme.UP, vuole dare pratiche risposte in occasione del seminario in programma giovedì 19 aprile, alle 14 presso la sede di via Pergola.

“Il cybercrime - spiega il Presidente di Api Lecco, Luigi Sabadini – è uno degli argomenti più trattati dalla stampa e anche le piccole e medie imprese stanno cercando informazioni su come proteggersi dagli attacchi informatici che, in alcuni casi, sono arrivati a bloccare l’attività svolta sui computer, procurando di conseguenza numerosi intoppi nella produzione.

La sicurezza informatica non è solo un problema tecnico ma anche di business. Un attacco informatico rischia infatti di ledere la continuità operativa dell’intera organizzazione comportando gravi impatti sulla credibilità e sulla reputazione dell’azienda. Si rende pertanto necessaria una strategia non solo di difesa ma anche di prevenzione dalle attività degli hacker, soprattutto prendendo piena consapevolezza delle problematiche che potrebbero interessare anche gli account aziendali o i dispositivi mobili utilizzati all’interno dell’azienda”.

La cybersecurity è inoltre un importante tassello dell’adeguamento da parte delle aziende al nuovo regolamento europeo sulla

Privacy (GDPR) che entrerà in vigore il prossimo 25 maggio. Entro questa data le imprese dovranno infatti essere conformi alla nuova normativa dotandosi, tra le altre procedure, anche di validi sistemi di monitoraggio delle intrusioni informatiche.

Durante l'incontro, di carattere tecnico, verranno illustrati da esperti in materia quali sono i nuovi attacchi informatici, anche nei reparti produttivi delle aziende, e come prevenirli.

“Le aziende generano valore anche e soprattutto attraverso l'informatica. Le soluzioni divengono sempre più complesse ed interattive, coinvolgendo fornitori, partner, collaboratori e clienti – spiega Dario Vemagi CEO&CTO Nanosoft – Gruppo Sme.UP - È per questo che oggi le imprese non possono pensare di difendersi in maniera tradizionale, ma devono reagire aumentando la cultura e la sensibilità interna, evolvendo i loro processi e facendosi aiutare da un nuovo tipo di approccio, gestendo la sicurezza in maniera consapevole per evitare che eventi esterni possano fermare il business”.

Su questi temi verteranno gli interventi presentati durante l'evento del 19 aprile: semplici ricette per la sicurezza informatica delle Pmi, consigli utili per capire come proteggere la tua azienda nel modo migliore.



## A Pesaro presentato il nuovo contratto Unionmeccanica



Il nuovo contratto nazionale di lavoro per le Pmi della metalmeccanica e installazione di impianti è stato al centro del convegno “Lavoro e impresa, Confapi per la metalmeccanica, il nuovo contratto: opportunità e vantaggi” che si è svolto a Pesaro nella Sala “Pierangeli” della Provincia. L'incontro è stato promosso da Confapi Pesaro e Urbino e dai Consulenti del Lavoro di Pesaro e Urbino, in collaborazione della Provincia. All'iniziativa, che ha visto come partner anche Ebm (Ente Bilaterale Metalmeccanici), ha visto la partecipazione anche del Presidente di Unionmeccanica, Gian Piero Cozzo.



## Workshop a Roma con Fasdapi, Previndapi e PmiWelfareManager



“Rapporti di Lavoro e Welfare”. Questo il titolo del workshop, organizzato dall’Associazione Compagnia del Sapere in collaborazione con l’Ordine dei Consulenti del Lavoro, svoltosi presso la sede di Confapi Lazio in via S. Croce in Gerusalemme a Roma. All’appuntamento hanno partecipato le territoriali Confapi di Latina e Roma e i fondi Fasdapi, Previndapi e PmiWelfareManager, nell’ambito della campagna di eventi dedicati all’approfondimento degli aspetti collegati al passaggio alla fase applicativa dei nuovi Ccnl Confapi.

Dopo i saluti portati dal presidente di Confapi Latina, Michele Volpe, il seminario ha sviluppato un focus su benefici e opportunità assistenziali, solidaristici e mutualistici per dirigenti e quadri superiori delle piccole e medie aziende, grazie all’intervento di Armando Occhipinti nella veste di relatore e di direttore dei fondi. È stato quindi approfondito l’importante tema dell’apprendistato con le sue implicazioni su istruzione, formazione e lavoro. “Stiamo garantendo a tutti i nostri iscritti – ha spiegato Occhipinti – un grande sostegno. Con il nuovo fondo PmiWelfareManager poi abbiamo voluto dar vita a uno strumento capace di agire in proficua sinergia con gli altri enti del Sistema Confapi. L’obiettivo è di tenere saldo, dal punto di vista professionale dirigenti e quadri che perdono l’occupazione: chi non venisse ricollocato usufruirebbe di uno strumento economico di sostegno.

Quello che ci interessa è non disperdere le professionalità elevate che possono apportare valore aggiunto alle realtà produttive del nostro Paese”.

I lavori si sono chiusi con un focus sul rinnovo del Ccnl Unionmeccanica Confapi e con un approfondimento in materia di welfare, strumento sempre più centrale nella filosofia della Confederazione nello sviluppo e rinnovo dei Ccnl di comparto.



## Fondapi: una cassaforte sicura

In questi ultimi anni, complici non solo la crisi industriale ma anche le drammatiche vicende legate a diversi istituti bancari, il termine “fallimento” ricorre purtroppo con particolare frequenza e viene impropriamente associato a tutti i soggetti che detengono o gestiscono risorse finanziarie. Tuttavia bisogna fare delle doverose distinzioni: Fondapi non può fallire e vediamo perché.

### Una garanzia individuata dalla legge:

L’art. 15 comma 5 del d. lgs. 252/05, infatti, riporta: “Ai fondi pensione si applica esclusivamente la disciplina

# FONDAPI



dell'amministrazione straordinaria e della liquidazione coatta amministrativa, con esclusione del fallimento, ai sensi degli articoli 70, e seguenti, del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni ed integrazioni, attribuendosi le relative competenze esclusivamente al Ministro del lavoro e delle politiche sociali ed alla COVIP". La previdenza complementare in Italia, dunque, funziona secondo il cosiddetto sistema a capitalizzazione, molto diverso dal sistema a ripartizione: i contributi versati a Fondapi vengono accantonati nella posizione individuale dell'iscritto, mentre nel sistema a ripartizione (tipico dell'INPS) i contributi che man mano vengono raccolti sono utilizzati per pagare le prestazioni di chi è già in pensione. Con Fondapi non si stipula nessun patto intergenerazionale: i soldi che il lavoratore matura presso Fondapi non vengono usati per pagare prestazioni a soggetti diversi rispetto al lavoratore stesso. Fondapi non utilizza i contributi degli associati per finanziare sé stessa o altre prestazioni. Il finanziamento delle attività del fondo avviene mediante la quota associativa. Ne consegue che il lavoratore ha una tutela in più rispetto al cittadino che fa investimenti con altre modalità, magari per lo stesso scopo.

**Non scatole cinesi ma casseforti:**

La legge obbliga i Fondi pensione a versare i contributi degli aderenti e le quote di tfr presso una banca depositaria. Le risorse complessive saranno investite dai gestori finanziari, soggetti esterni rispetto alla banca depositaria che detiene fisicamente le risorse. La suddivisione tra chi raccoglie il denaro e chi lo investe garantisce massima tutela. Il Consiglio di amministrazione, qualora non dovesse essere soddisfatto dell'operato dei gestori finanziari, è libero di revocare in qualsiasi momento il mandato a loro conferito senza obbligo di motivazione.

**I controlli e le responsabilità:**

Vi sono distinti soggetti esterni che svolgono attività di compliance (conformità normativa) e di controllo interno. Inoltre il Collegio dei Revisori svolge il controllo di legalità e correttezza contabile del Fondo pensione. L'Autorità amministrativa competente (Covip) vigila sul corretto funzionamento del Fondo pensione e, in caso di sanzioni, gli amministratori rispondono direttamente con il proprio patrimonio personale.

## Fondazione IDI: Come portare sul mercato una innovazione.



La Fondazione IDI, l'istituto dei dirigenti italiani istituito da Confapi e Federmanager per l'accrescimento delle competenze degli imprenditori, dei manager e dei quadri superiori delle piccole e medie imprese, organizza il prossimo 26 aprile, presso la propria sede di Milano, una giornata formativa su "Come portare sul mercato una innovazione. Go-to-market, un approccio razionale allo sviluppo dell'offerta".

Come è ben noto, il tessuto industriale italiano è composto principalmente da piccole e medie imprese. Molte di queste realtà, pur essendo innovative, non riescono a trasferire sul mercato le proprie novità e avere un effettivo riscontro sul fatturato. L'innovazione di prodotti e servizi ha in sé una contraddizione: altera stabilità più o meno consolidate senza promettere in anticipo un successo sicuro e, molto spesso, un investimento di risorse e tempo sbagliato può essere fatale all'azienda. Il corso tratterà su come gestire il rischio insito in ogni processo innovativo, su come stemperare la reazione della concorrenza e su come conquistare nuovi spazi.

L'evento è dedicato a manager di prodotto, ricerca e sviluppo, marketing e commerciale e anche a imprenditori che sono coinvolti nello sviluppo di progetti di forte innovazione dell'offerta. La giornata è pensata per condividere e riflettere insieme sulle opportunità legate ad un cambio di applicazioni, di tecnologie o di mercato.

Per maggiori informazioni sul corso, [clicca qui](#).

CONFAPINEWS

### Presidente

Maurizio Casasco

### Comitato editoriale:

Marco Mariotti  
Filiberto Martinetto  
Ivan Palasgo  
Annalisa Guidotti

### Direttore responsabile:

Annalisa Guidotti

### Redazione:

Daniele Bianchi  
Elisabetta Boffo  
Francesco Catanea  
Isabella Condino  
Valeria Danese  
Angelo Favaron  
Fernando Ippoliti  
Elisabetta Malfitano  
Anna Lucia Nobile  
Giuseppe Edoardo Solarino

cespim

CONFAPI  
SERVIZI

E.B.M.  
Ente Bilaterale Metallmeccanici

ENFEA  
Ente Nazionale per la Formazione e l'Ambiente

fapi  
Fondo Formazione  
Piccole Medie Imprese

FASDAPI

FINCREDIT  
CONFAPI

FONDAPI

FONDAZIONE  
IDI  
ISTITUTO DEI  
DIRIGENTI  
ITALIANI

FONDO  
DIRIGENTI  
PAMI  
Fondo Formazione

PREVINDAPI  
Fondo Pensione